

LifeGate guarda al turismo sostenibile

Il tema della sostenibilità ambientale associata al turismo è tra i più sviluppati degli ultimi anni. LifeGate, da sempre impegnata nello sviluppo sostenibile, ha messo a punto il progetto Stay for the Planet che vuole coinvolgere le strutture ricettive italiane

di Assunta Corbo

Si parla spesso di sviluppo del turismo in Italia e gli operatori sono alla continua ricerca della chiave di svolta del comparto. Tra le diverse opportunità prese in considerazione figura di certo la sostenibilità ambientale. Questa tematica è documentata in alcune recenti ricerche come il rapporto sul "Turismo Sostenibile ed Ecoturismo", realizzato dalla Fondazione UniVerde e Ipr-Marketing. Il documento registra, infatti, il boom dell'interesse degli italiani sul turismo ecologico, la natura, i parchi e la riconversione ecologica delle realtà ricettive. Dalla ricerca si evince che gli hotel "green" sono preferiti dal 69% degli intervistati a parità di prezzo e dal 25% in ogni caso, mentre solo il 6% si dichiara non interessato alla scelta di un albergo senza considerare criteri legati alla sostenibilità. Proprio in quest'ottica LifeGate, advisor e network per lo sviluppo sostenibile, intende coinvolgere tutte le strutture ricettive italiane nel progetto "Stay



for the Planet". L'idea è quella di diffondere nel settore turistico un modello di business sostenibile e, al contempo, creare una mappa del territorio che possa aiutare i "viaggiatori eco-consapevoli" nella scelta delle proprie vacanze. Il progetto "Stay for the Planet" si basa su un "rating di sostenibilità" grazie al quale le strutture alberghiere italiane possono monitorare, valutare e ridurre il proprio impatto sull'ambiente. Il sistema è inoltre in grado di monitorare nel tempo le prestazioni ambientali degli alberghi, fornendo consigli mirati per una gestione più sostenibile. "Il progetto - spiega **Simone Molteni, direttore scientifico di LifeGate** - nasce dalla volontà di promuovere nel settore turistico l'adozione di un modello di business sostenibile che possa giovare alla crescita del Paese. L'iniziativa fornisce alle strutture aderenti una valutazione della propria situazione ed indicazioni utili per ridurre sprechi, inefficienze e costi, a favore di una gestione più sostenibile e competitiva. L'esperienza ci ha



dimostrato che il margine di intervento è ampio: un albergo può agevolmente ridurre i propri consumi di energia anche del 40%, avvicinandosi al benchmark di riferimento dei migliori hotel europei (11kWh a presenza). Il progetto, inoltre - conclude Molteni - consentirà agli alberghi stessi di migliorare la propria offerta per soddisfare la crescente richiesta di "strutture green" da parte di viaggiatori nazionali ed internazionali". Best Western Italia è il primo gruppo alberghiero a dimostrare un significativo interesse in questo nuovo progetto. "La sostenibilità è un focus per noi - spiega **Celso De Scritti, presidente di Best Western Italia** - quello che faremo nei prossimi mesi è mappare la situazione attuale dei nostri alberghi e attivarci per migliorare le performance di sostenibilità ambientale di ogni singola struttura". ■